



CIMITERO MONUMENTALE DI FORLÌ



Guida al Cimitero Monumentale della città

Via Ravegnana n. 235, 47122 Forlì (FC)
Portineria 0543.720723

I cancelli del Cimitero si chiudono definitivamente 30 minuti dopo il suono della campana, che coincide con gli orari di chiusura indicati.

Orari di apertura

DA NOVEMBRE A FEBBRAIO

dal lunedì al venerdì: 8.00 - 16.15
Sabato, domenica e festivi: 8.00 - 12.30 e 14.30 - 16.15
Festività dei defunti (1 e 2 novembre): 7.30 - 17.00

MARZO E OTTOBRE

dal lunedì al venerdì: 7.30 - 17.00
Sabato, domenica e festivi: 7.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00

APRILE e SETTEMBRE

dal lunedì al venerdì: 7.00 - 18.00
Sabato, domenica e festivi: 7.30 - 12.30 e 14.30 - 18.00

DA MAGGIO AD AGOSTO

dal lunedì al venerdì: 7.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Sabato, domenica e giorni festivi: 7.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00

Aperture Natale - Capodanno - Pasqua - 1° Maggio - Ferragosto:
8.30 - 12.00

SCOPRI FORLÌ

Scopri di più su
www.scopriforli.it



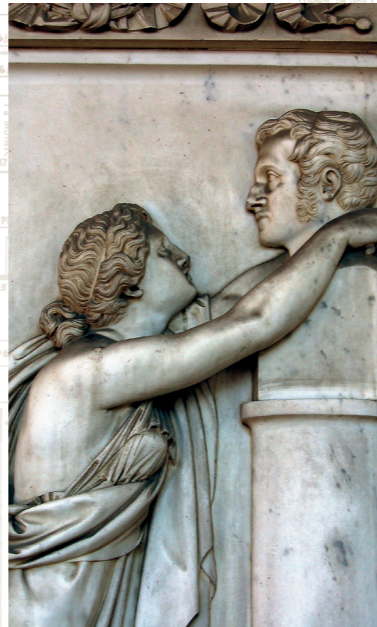
Il Cimitero Monumentale di Forlì

Il Cimitero Monumentale di Forlì, recentemente riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna quale "cimitero monumentale e storico" ai sensi della L.R. 21/2022, è un esempio significativo del patrimonio culturale regionale ed è parte integrante dell'identità culturale della Regione come elemento di memoria storica e collettiva, secondo i principi enunciati dall'articolo 2 della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, firmata a Faro il 27 ottobre 2005. Il visitatore potrà ammirare opere in marmo e in bronzo di importanti scultori e architetti e apprezzare le memorie di numerosi cittadini dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi.

Valerio Melandri
Assessore alla Cultura

Cenni Storici

Le origini del cimitero di Forlì risalgono al 1810, secondo la versione originaria progettata dall'ingegnere comunale Luigi Gagni. Nel tempo seguirono altri progetti per il suo ampliamento e migliorarne l'aspetto estetico, ma nessuno di questi fu mai realizzato. Del 1817 è il progetto dell'ingegnere distrettuale Ruffillo Righini, del 1854 è quello dell'architetto forlivese Giacomo Santarelli, a cui seguì quello del 1856 dell'ingegnere capo della provincia Luigi Fratti. Si giunse così al 9 dicembre 1867, quando fu approvato il progetto presentato da Pietro Camporese (1793-1873), architetto d'Ufficio del Comune. Il cantiere fu aperto l'anno successivo ed i lavori furono completati nel 1891. Modello di Camporese fu il Cimitero romano del Verano. Il progetto originario prevedeva l'accesso all'avancorpo attraverso scalinate sul fronte e così pure dal campo d'inumazione. Per le scalinate Pietro Camporese prese come modello il Cimitero di Milano. Alla morte di Pietro Camporese, nel 1873, subentrò l'ingegnere bolognese Gustavo Guerrini, addetto all'ufficio tecnico comunale, che apportò numerose modifiche al progetto originario: furono eliminate le scalinate, rendendo così più agevole l'ingresso a persone e mezzi. Il 31 agosto 1868 Alessandro Mazzone, sindaco della città, posò la prima pietra, accompagnata da una memoria scritta dall'avvocato Antonio Santarelli. L'appalto dei lavori fu aggiudicato al capomastro Giuseppe Verzocchi. Nell'agosto del 1886 fu



Gaetano Lombardini
Arcata Dal Pozzo
1829-1838



Cimitero Monumentale di Forlì

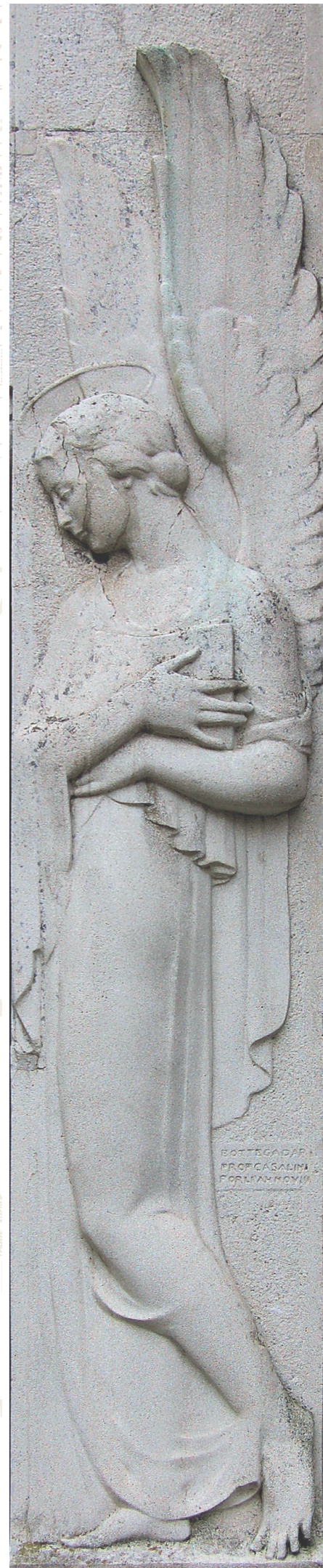
inaugurato il Pantheon, il complesso fu completato nel 1891 con la realizzazione dell'avancorpo. Agli inizi del XX secolo fu approvato un ampliamento della superficie alle spalle del Pantheon. Il progetto fu realizzato nel 1908 dall'ingegnere capo del Comune Luigi Cerchini, e finanziato nel 1914. Nel 1930, su disegno dell'ingegnere comunale Ulisse Montanari, furono completati i lavori, con la demolizione di tre arcate a destra e sinistra del Pantheon per realizzare gli accessi al nuovo settore; le arcate demolite furono sostituite con altrettante, realizzate nel 1933 alle estremità del loggiato in questione a prolungamento dello stesso. Oggi in questo cimitero possono essere ammirati monumenti funebri di importanti scultori, architetti, ingegneri, come Gaetano Lombardini, Ambrogio Celi, Gaetano Trentanove, Leandro Biglioschi, Roberto de Cupis, Bernardino Boifava, Giuseppe Casalini, Fortunato Zampanelli ed altri. In queste tombe riposano illustri personaggi che hanno dato lustro alla città di Forlì ed all'Italia stessa come Marco Palmezzano, Piero Maroncelli, Aurelio Saffi, Antonio Fratti, Alessandro Fortis, Gaetano Ghinassi, Luigi Ridolfi, Pompeo Randi, Giuseppe Verzocchi, Diego Fabbri, Roberto Ruffilli ed esponenti di altrettante importanti famiglie come quelle degli Albicini, Guarini, Matteucci, Orsi Mangelli, Reggiani Romagnoli e tante altre.

Alvaro Lucchi Storico



Roberto de Cupis
Arcata Benedetti Ercolani
1930

Foto di:
Alvaro Lucchi (monumenti)
Fabio Blaco (veduta cimitero)



Giuseppe Casalini
Edicola Albanesi
1930

1_AGOSTO FRANCO
di Angelo Ranzi, 1986
(Rep. "D" n. 12)

2_ALBANESI
di Giuseppe Casalini, 1930
(Rep. "P" edicola al n. XV)

3_ALBICINI
di Paolo Testi, 1895
(Edicola distinta n. VI)

4_ARFELLI GIOVANNI
di Emilio Bentivogli, 1948
(Rep. 'I' n. 191)

5_BECCHI CARPI
di Giuseppe Casalini, 1934-1938
(Rep. 'B' n. III)

6_BECCHI EDGARDO
di Bernardino Boifava, 1917
(Avancorpo n. 15Ibis)

7_BENEDETTI ERCOLANI
di Roberto de Cupis, 1930
(Arcata n. 75)

8_BOIFAVA BERNARDINO
di Bernardino Boifava, 1921
(Rep. 'N' n. 258)

9_BONAVITA FRANCESCO
di Fortunato Zampanelli, 1878
(Arcata n. 107)

10_BORDANDINI ALDO
di Giovanni Marchesi, 1883
(Arcata n. 30)

11_BRIGHI CARLO
della Ditta Marchesini, 2010
(Rep. 'L' n. 57)

12_CALDERONI RAVAIOLI
AMEDEA
di Bernardino Boifava, 1926
(Reperto 'I' n. 102)

13_CANTONI ACHILLE
di autore ignoto, 1876
(Arcata n. 50)

14_CASA DEI MACEO
di Giuseppe Fortunato
Pirrone, 1970-1975
(Rep. 'G' n. 121)

15_CORTESI ANTONIO
di Bernardino Boifava, 1919
(Reperto 'I' n. VI - VII)

16_CROPPI E VIOLANI
di Giuseppe Casalini, 1948-1950
(Arcata n. 58)

17_DAL POZZO DOMENICO
di Gaetano Lombardini, 1829-1838
(Arcata n. 36)

18_FABBRI DIEGO
di Alberto Montevocchi, 1981
(Rep. 'T' n. 69-70-71)

19_FRATTI ANTONIO
attribuita a Ettore Ferrari, 1897
(Pantheon)

20_FRATTI BONDI RAVAIOLI
di autore ignoto, 1886
(Arcata n. 92)

21_GAUDENZI LORENZO E
MARIO
di Bernardino Boifava, 1925
(Reperto 'I' n. XXVIII)

22_GHINASSI GAETANO e
ALESSANDRO FORTIS
di Ettore Ferrari, 1893
di Giovanni Marchesi, 1912
(Arcata n. 1)

23_GUARINI GIOVANNI
di Gaetano Trentanove, 1889
(Edicola n. VIII)

24_GUARINI PIETRO
di Ambrogio Celi, 1877
(Edicola n. VIII)

25_LAZZARINI BENIGNO e
GIOVITA
di autore ignoto, 1894
di Augusto Antonio Dirani, 1925
(Arcata n. 47)

26_LOVATELLI MATTEUCCI
di Ambrogio Celi, 1876
(Edicola n. VIII)

27_MAGNANI CANÈ
di Giovanni Marchesi, 1901
di Dino Salvini, 1962
(Stilobate n. 140)

28_MANONI DARIO
di Pierfrancesco Tramonti e
Matteo Vitale, 1951
(Avancorpo n. 3)

29_MARONCELLI PIERO
di Ettore Ferrari, 1888
(Pantheon)

30_MARTUZZI GIUSEPPE
di Ditta Mambelli&Sbaragli, 1974
(Rep. 'H' n. 203)

31_MASINI ANGELO
di Mario Moschi, 1941
(Pantheon)

32_MATTEUCCI BORDI
di Apollodoro Santarelli, 1886
(Edicola n. I)

33_MATTEUCCI DOMENICO
di Gaetano Lombardini, 1835
(Edicola n. VIII)

34_MATTEUCCI SANTE
di Leandro Biglioschi, 1819
(Avancorpo Arcata 'D')

35_MAZZONI ALESSANDRO
e ACHILLE
di Dante Sodini, 1919
(Edicola semidistinta 'A')

36_MAZZONI BRIGANTI
CAROLINA
di Carmen Silvestroni, 1990
(Reperto 'M' n. 36)

37_MINARDI SECONDO
di Fortunato Zampanelli, 1919
di Roberto de Cupis e altri, 1933
(Arcata n. 66)

38_MISSIROLI ICILIO
di Pio Zavatti, 1988
(Stilobate n. 247)

39_ORSI MANGELLI
di Roberto de Cupis, 1933
(Arcata n. 52)

40_PALMEZZANO MARCO
di Mario Mambelli, 1880
(Arcata n. 76)

41_PANTOLI PILETTI
GIANGUALBERTO
di Apollodoro Santarelli, 1875
di Giuseppe Casalini, 1939
(Arcata n. 42)

42_PASINI DOMENICO
di Apollodoro Santarelli, 1878
(Arcata n. 5)

43_PETRUCCI PETRUCCIO e
LUIGI
di Apollodoro Santarelli, 1879
e 1880 (Edicola 'B')

44_RAGAZZINI RENATO
di Luigi Galotti, 1923
(Arcata n. 81)

45_RANDI LUIGI
di Apollodoro Santarelli, 1872
di Fortunato Zampanelli, 1901
(Arcata n. 115)

46_REGGIANI LORENZO
di Gaetano Lombardini e
altri, 1819
(Edicola semidistinta 'D')

47_REGGIANI ROMAGNOLI
di Gaetano Lombardini, 1845
(Edicola 'D')

48_RICCI MANZONI
PRETOLANI
di Roberto De Cupis, 1925
di Giovanni Marchesi, 1929
(Arcata n. 54)

49_RIDOLFI LUIGI
di Bernardino Boifava, 1920
(Rep. 'I' al centro)

50_RUFFILLI ROBERTO
di autore ignoto, 1985
(Rep. 'I' n. XXIXIbis)

51_SAFFI AURELIO
di Gustavo Guerrini, 1890
(Rep. "N" al centro)

52_SANTARELLI
di Apollodoro Santarelli, 1877
(Arcata n. 9)

53_SANTUCCI PAOLO
di Fortunato Zampanelli, 1889
di Silverio Montaguti, 1929
di Bernardino Boifava, 1938
(Arcata n. 59)

54_TASSINARI LOMBARDI
di Giovanni Marchesi, 1888
(Arcata n. 72)

55_VALLICELLI EUGENIO
di Attilio Maltoni e
Giovanni Marchesi, 1904
(Edicola distinta 'V' n. 128)

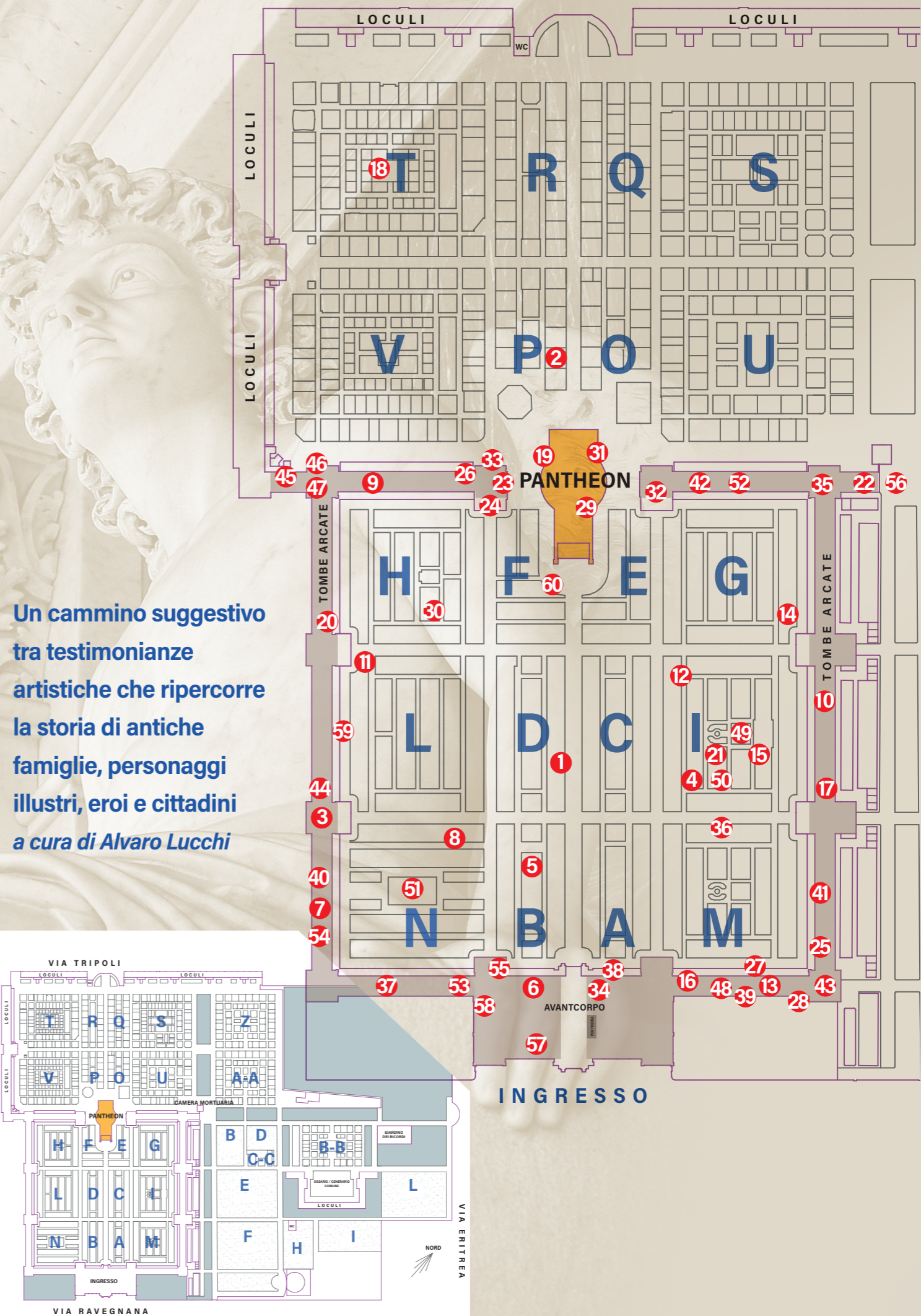
56_VERZOCCHI GIUSEPPE e
AVONI CARLO
di Bernardino Boifava
e altri, 192
(Arcata n. 3)

57_VINCENZI GUALTIERI
QUARTAROLI VITALI
di Giuseppe Maria Sartorio, 1906
(Arcata 'M')

58_ZAMBELLI ALDO
di Giannantonio Bucci, 1966
(Edicola distinta 'V' n. 130)

59_ZANOTTI ADOLFO
e ZANOTTI IRZIO
di Bernardino Boifava e
altri, 1931
(Stilobate n. 214)

60_MUTILATI ED
INVALIDI DI GUERRA
di Domenico Rambelli, 1923
(Rep. 'F' n. 15)



**Un cammino suggestivo
tra testimonianze
artistiche che ripercorre
la storia di antiche
famiglie, personaggi
illustri, eroi e cittadini
a cura di Alvaro Lucchi**